



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2018 - 2020

Premessa

VISTO l'art. 79 del D.lgs. 118/2011 ha stabilito che la decorrenza e le modalità di applicazione delle disposizioni recate dallo stesso decreto legislativo nei confronti delle Regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, nonché nei confronti degli enti locali ubicati nelle medesime regioni speciali e province autonome, sono stabilite, in conformità con i relativi statuti, con le procedure previste dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

VISTO l'articolo 27 della Legge Regionale 19/2015, entrata in vigore il 01 gennaio 2016, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nelle more della definizione con norma di attuazione dello statuto speciale delle modalità di applicazione delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, ha previsto che gli enti locali, le loro forme associative, i loro organismi e enti strumentali applicano le disposizioni di cui al titolo I del D.lgs. 11/2011, nei termini ivi indicati posticipati di un anno, salvo quanto disposto dall'articolo 31, comma 2;

VISTO il decreto del Ministero dell'interno del 29 novembre 2017 con il quale è stato differito dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione del bilancio 2018/2020 da parte degli enti locali, autorizzando di fatto l'esercizio provvisorio per il periodo 01/01/2018 - 28/02/2018;

VISTO Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile, cosiddetto armonizzato, avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi del comma 5 – art. 11 (schemi di bilancio) del sopra citato decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", del medesimo d.lgs., richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dal D.M. 20 maggio 2015 e dal D.M. 1° dicembre 2015;

Nel 2017, il decreto legislativo n. 118 del 2011 entra a pieno regime e le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono principalmente nuovi schemi di bilancio, principio della competenza potenziata, Piano dei conti integrato, Fondo pluriennale vincolato e Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede anche la stesura di una Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso. La Nota integrativa analizza i dati contabili più significativi, illustrando i criteri di formulazione delle previsioni di bilancio, le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Criteria di formulazione delle previsioni

Le previsioni del bilancio sono state predisposte sulla base dei nuovi principi contabili, tenendo conto delle entrate a disposizione, nel rispetto del pareggio di bilancio, e con l'obiettivo di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni sono stati i seguenti:

- analisi andamento storico delle entrate e delle spese;
- modifiche normative intervenute nel corso del 2016; - nuovi servizi o potenziamento di quelli esistenti;
- prudenza.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020 – DUP - art. 170 D.Lgs 267/2000

Il Documento unico di programmazione (DUP), che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente ed il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, e' stato predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'Ente;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale triennale coincide con quello del Bilancio di previsione, che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; detta sezione individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali.

-
Il Documento unico di programmazione (DUP) 2018/2020 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 32 del 17 luglio 2017 e rivisto ed aggiornato dal medesimo organo, contestualmente all'approvazione dello schema di bilancio 2018/2020, con la deliberazione n° 3 del 22/01/2018.

Quadro generale riassuntivo

Lo schema di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.Lgs. n. 126/2014, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

Equilibri di bilancio 2018-2020

La ripartizione della manovra tra parte corrente e parte in conto capitale, per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nel prospetto allegato al bilancio di previsione dal titolo “Equilibri di bilancio”, dal quale si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all’equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
$Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$			- 260.390,23	- 138.597,31
			- 348.812,24	

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		260.390,23	138.597,31	348.812,24
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		260.390,23	138.597,31	348.812,24

ENTRATE 2018-2020

Entrate tributarie – Titolo 1

Il Titolo I° contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Imposte e tasse

La Legge di bilancio 2018 (L. n° 205 del 27/12/2017) ha ribadito il divieto, già imposto dalla Legge di Stabilità 2016 e ribadito dalla legge 205 del 27/12/2017 c.d. Legge di Bilancio 2018 , di aumentare le aliquote dei tributi per il 2018, ad eccezione di quelle della T.A.R.I. i cui introiti devono garantire la copertura integrale dei costi del servizio.

Il gettito **IMU** attualmente stimato pari ad € 5.450.000,00, avendo mantenuto le aliquote invariate, deriva da una simulazione effettuata sul gettito dell’anno scorso, secondo le disposizioni normative in base alle quali lo Stato introita il gettito dei fabbricati classificati in categoria D ad aliquota base del 7,6 per mille, tenendo presente l’esenzione dell’abitazione principale, esclusi gli immobili classificati nelle categorie catastali A1, A8 e A9 peraltro non presenti sul territorio e tutte le altre tipologie chiaramente identificate dalla legge.

Le aliquote IMU sono state confermate nella stessa misura del 2017, ma la Legge di Stabilità 2016 ha introdotto alcune agevolazioni per determinati immobili (comodati d’uso gratuito con particolari restrizioni e la possibilità di revisione delle rendite catastali per i fabbricati industriali che possono detrarre dalla rendita i cosiddetti “imbullonati”). La perdita di gettito derivante dalla revisione delle rendite di cui sopra dovrebbe essere restituita ai Comuni tramite il Fondo di solidarietà comunale, ma non quella relativa alla nuova regolamentazione dei comodati d’uso gratuito.

Di seguito si riassumono le aliquote **IMU** per l'anno 2018:

<p>ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE LIMITATAMENTE AD UN SOLO IMMOBILE DI CAT. C/2, C/6 E C/7 (PREVENTIVAMENTE DICHIARATO)</p>	<p>ESENTE</p>
<p>ABITAZIONE ADIBITA AD ABITAZIONE PRINCIPALE A CONDIZIONE CHE IL CONTRATTO SIA REGISTRATO E CHE IL COMODANTE POSSIEDA UN SOLO IMMOBILE IN ITALIA E RISIEDA ANAGRAFICAMENTE NONCHE' DIMORI ABITUALMENTE NELLO STESSO COMUNE IN CUI E' SITUATO L'IMMOBILE CONCESSO IN COMODATO, IL BENEFICIO SI APPLICA SE IL COMODANTE OLTRE ALL'IMMOBILE CONCESSO IN COMODATO POSSIEDA NELLO STESSO COMUNE UN ALTRO IMMOBILE ADIBITO A PROPRIA ABITAZIONE PRINCIPALE COMPRESSE LE EVENTUALI PERTINENZE, LIMITATAMENTE AD UN SOLO IMMOBILE DI CAT. C/2, C/6 E C/7(PREVENTIVAMENTE DICHIARATO IN UFFICIO)</p> <p>RIDUZIONE DEL 50% DELLA BASE IMPONIBILE COME DA NORMATIVA</p> <p>ALIQUOTA</p>	<p>0,93%</p>
<p>ABITAZIONE PRINCIPALE A/1 E A/8 E A/9 E RELATIVE PERTINENZE</p>	<p>0,2%</p>

<p>IMMOBILI, SOLO USO ABITAZIONE, CONCESSI IN USO GRATUITO DAL SOGGETTO PASSIVO DELL'IMPOSTA A PARENTI IN LINEA RETTA DI PRIMO GRADO E LE RELATIVE PERTINENZE SE, APPOSITAMENTO AUTORIZZATE OVVERO</p> <p>IMMOBILI, SOLO USO ABITAZIONE, DATI IN USO GRATUITO A FAVORE DI PARENTI IN LINEA RETTA FINO AL SECONDO GRADO, RESIDENTI SOLO SE PREVENTIVAMENTE COMUNICATI ALL'UFFICIO TRIBUTI E AUTORIZZATI ,</p> <p>OVVERO</p> <p>IMMOBILI, SOLO USO ABITAZIONE, DATI IN CONTRATTO DI AFFITTO REGISTRATO DELLA DURATA DI ALMENO 5 MESI, ANCHE NON CONTINUATIVI, SOLO SE PREVENTIVAMENTE DEPOSITATO IN COPIA PRESSO L'UFFICIO TRIBUTI</p> <p>OVVERO</p> <p>IMMOBILI, SOLO USO ABITAZIONE, CONCESSI IN COMODATO D'USO GRATUITO REGISTRATO, DATI IN USO A SOGGETTI CHE PRESTANO SERVIZIO LAVORATIVO PER CONTO DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE, SOLO SE PREVENTIVAMENTE DEPOSITATO IN COPIA PRESSO L'UFFICIO TRIBUTI</p> <p>OVVERO</p> <p>IMMOBILI, SOLO USO ABITAZIONE, CONCESSI IN COMODATO D'USO PER ALMENO 4 MESI, DATI IN USO A SOGGETTI CHE SULLE PROPRIE BUSTE PAGA HANNO INDICAZIONE DI VITTO/ALLOGGIO , SOLO SE PREVENTIVAMENTE COMUNICATO CON AUTOCERTIFICAZIONE DEL PROPRIETARIO E ALLEGATE COPIE DELLE BUSTE PAGA PER I 4 MESI</p>	<p>0,46%</p>
<p>ALIQUOTA IMMOBILI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA CATASTALE C/1 e C/3</p>	<p>0,65%</p>
<p>ALIQUOTA PER I FABBRICATI PRODUTTIVI DI CAT D</p>	<p>0,76% – QUOTA DI IMPOSTA RISERVATA ALLO STATO</p>

ALIQUOTA PER TUTTI I RESTANTI IMMOBILI IMPONIBILI AI FINI IMU E INDIVIDUATI DALL'ART. 2 D.LGS. 504/1992	0,93%
---	--------------

La **TASI**, tributo per i servizi indivisibili, anche per il triennio 2018/2020 pur essendo previsto viene applicata l'**aliquota 0,00 (zero)**, pertanto non produce gettito;

Anche L'**addizionale IRPEF**, per il triennio 2018/2020, **non** è stata prevista;

TARI - A seguito del nuovo appalto del sub ATO che comprende le Unité des Communes Valdôtaines Mont – Cervin e Evançon ed in conseguenza ad un diverso metodo di calcolo utilizzato per la ripartizione dei costi tra gli enti, la gestione dei rifiuti per il nostro Comune ha subito un notevole incremento e precisamente da € 1.259.325,78 del 2017 a € 1.472.359,04 di cui l'aumento di € 213.033,26 è dovuto all'aumento dei trasferimenti all'Unité des Communes Valdôtaines Mont – Cervin per la copertura dell'intero servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Per consentire la copertura dei suddetti costi si è reso pertanto necessario procedere ad un **incremento del 16,92% delle tariffe TARI per l'esercizio 2018**.

La previsione di gettito è legata al piano economico-finanziario che, a preventivo, garantisce la copertura dei costi al 100%.

ENTRATE			
Risorsa			Previsione
1205	TARI	Rolo rifiuti 2017	€ 1.259.325,78
16,92%	Maggiorazione 2018	€ 213.033,26	€ 1.472.359,04

Imposta di Soggiorno

IL Consiglio Comunale con la deliberazione n° 7 del 15/01/2018 ha confermato l'istituzione anche per il corrente esercizio **dell'imposta di soggiorno** nella misura stabilita dall'art. 5 (Misura dell'imposta) del regolamento comunale per l'attuazione dell'imposta medesima e secondo i seguenti importi:

Tariffe, per persona e per notte di soggiorno, ai seguenti scaglioni di prezzo medio:

- euro 0,20 per un prezzo medio fino a euro 20,00;
- euro 0,50 per un prezzo medio da euro 20,01 fino a euro 40,00;
- euro 0,80 per un prezzo medio da euro 40,01 fino a euro 70,00;
- euro 1,00 per un prezzo medio da euro 70,01 fino a euro 100,00;
- euro 1,60 per un prezzo medio da euro 100,01 fino a euro 150,00;
- euro 2,00 per un prezzo medio da euro 150,01 fino a euro 200,00;
- euro 3,00 per un prezzo medio oltre euro 200,00.
- Per i campeggi, i villaggi turistici e le case per ferie autogestite, la determinazione dell'imposta deve essere effettuata in misura fissa, pari a euro 0,20 per persona per notte di soggiorno.
- Per le aree attrezzate riservate alla sosta delle autocaravan, la determinazione dell'imposta deve essere effettuata in misura fissa, pari a euro 0,80 per autocaravan per ogni notte di sosta.

Il gettito dell'imposta iscritta al capitolo delle entrate 1108 è di € 365.000,00 ed coerente con le entrate accertate negli anni precedenti.

Infine, i gettiti all'imposta comunale sulla pubblicità capitolo delle entrate 1102, tributo minore, è stato previsto senza variazioni rispetto al bilancio preventivo 2017, attestandosi sulle somme accertate nell'ultimo triennio.

Trasferimenti correnti – Titolo 2

Trovano allocazione in questo titolo i trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche. I trasferimenti sono stati iscritti negli stessi importi dell'esercizio 2017 per quelli di natura continuativa.

In questo titolo troviamo iscritte le principali fonti derivate per il finanziamento del bilancio ed il funzionamento dell'intero apparato burocratico comunale di cui le principali sono:

- a) il "Trasferimento regionale annuale per la finanza locale" - capitolo 2201 - con una previsione di entrata di € 840.000,00
- b) il "Trasferimento regionale per incremento stipendi segretario comunale" - capitolo 2103 - con una previsione di entrata di € 3.722,00
- c) il "Trasferimento regionale per reintegro minor gettito addizionale consumo energia elettrica" - capitolo 2221 - con una previsione di entrata di € 81.513,80
- d) il "Traferimento minor gettito tributi soppressi" – capitolo 2205 – con una previsione di entrata di € 282.751,00
- e) il "Trasferimento regionale per minori entrate imposta pubblicità" – capitolo 2210 - con una previsione di entrata di € 7.317,16
- f) il "Contributo Regionale distaccamenti comunali dei VVF" – capitolo 2211 - con una previsione di entrata di € 8.000,00
- g) il "Contributo regionale per minore entrata gettito ICI prima casa" – capitolo 2214 - con una previsione di entrata di € 97.511,00
- h) il "Contributo regionale per spese per commissione valanghe LR 29/2010" – capitolo 2217 - con una previsione di entrata di € 5.000,00
- i) il "Contributo fondi ai sensi degli art. 4/5 L. 123/05 (norme per i malati di celiachia)" – capitolo 2219 - con una previsione di entrata di € 900,00
- j) il "Contributo dalla Stato per finalità diverse" – capitolo 2102 – con una previsione di entrata di € 25.589,00
- k) il trasferimento dei sovra canoni dal B.I.M. – capitolo 2501 - per € 100.000,00
- l) Il trasferimento dal comune di Chamois – capitolo 2506 – per € 22.000,00 a titolo di rimborso spese di quote di personale che opera in regime di convenzione;

Entrate extratributarie – Titolo 3

Trovano allocazione in questo titolo:

- le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni di cui le principali sono:

- a) proventi del servizio idrico per una somma di € 689749,73
- b) diritti vari (segreteria e diversi) per una somma di € 34.000,00
- c) proventi del trasporto interno, del trasporto scolastico e della mensa scolastica per € 125.000,00
- d) proventi dai fitti di fabbricati e dai fondi rustici per € 111.000,00
- e) proventi dalla concessione aviosuperfici per € 83.750,00
- f) proventi derivanti dalla Cosap per € 104.000,00
- g) proventi derivanti dai sovracanonici per derivazioni di acque per € 150.000,00
- h) proventi derivanti da sanzioni amministrative varie € 67.000,00
- i) le entrate per interessi attivi sulle giacenze di cassa per € 1.000,00
- j) le entrate da introiti e rimborsi diversi per € 75000,00
- k) le entrate per IVA commerciale da Split Payment e reverse charge per € 160.000,00

Entrate in conto capitale – Titolo 4

Trovano allocazione in questo titolo per l'anno 2018 / 2020:

- Alienazione di beni mobili ed immobili "Tsa de Euillaz" per € 200.000,00,
- Concessione e diritti patrimoniali per € 141.677,18

- Tagli straordinari di boschi per € 2.500,00
- Trasferimento dalla Regione per la Finanza Locale per € 30.000,00
- Oneri di urbanizzazione e proventi sanzioni per abusi edili e sanzioni per euro 251.000,00
- Trasferimento regionale per recupero Conca di Cheneil euro 1.053.914,97.

Entrate da riduzione attività finanziarie - Titolo 5

Trovano allocazione in questo titolo gli stanziamenti per riscossione di crediti a medio-lungo termine e nello specifico si dovranno registrare in questo titolo le eventuali somministrazioni sui mutui accessi con la Cassa Depositi. Allo stato attuale questo titolo non è utilizzato.

Entrate da accensioni di prestiti - Titolo 6 -

Trovano allocazione in questo titolo gli stanziamenti per accensione di mutui, nel bilancio 2018/2020 non sono previste accensione di mutui;

Dall'esame dell'allegato al bilancio denominato "Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali" si desume il rispetto del limite di indebitamento di questo ente e l'ampia possibilità di contrarre nuovi mutui;

In materia di indebitamento si ricorda anche che la legge costituzionale n. 1 del 20 aprile 2012, nell'introdurre il principio del pareggio di bilancio, è intervenuta anche sull'articolo 119 della Costituzione per ribadire che l'indebitamento delle autonomie territoriali è consentito solo per finanziare spese di investimento e introduce anche una nuova condizione, e cioè che l'equilibrio di bilancio sia rispettato per il suo complesso dagli enti di ciascuna Regione e che potrà procedere all'assunzione di nuovi mutui solo "imprestando" credito da altri enti nell'ambito regionale, cioè da Enti che presentino in quel momento una disponibilità di credito superiore alle loro esigenze e che siano disponibili a cederlo a terzi.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - Titolo 7

Per l'esercizio 2018 non è previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Si rammenta che l'art. 222 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 fissa il limite del ricorso alla anticipazione di tesoreria in 3/12 delle entrate correnti accertate nei titoli I – II – III del penultimo esercizio e deve essere preventivamente deliberato dalla Giunta Comunale;

Entrate per conto terzi e partite di giro – Titolo 9

Le partite di giro del Comune di Valtournenche rilevano in modo significativo rispetto al resto del bilancio in quanto contengono:

- Le ritenute previdenziali ed assistenziali al personale per € 160.000,00
- Le ritenute erariali per € 420.000,00
- Altre ritenute al personale per conto di terzi per € 50.000,00
- Depositi cauzionali per € 10.000,00
- Rimborso spese per servizi per conto di terzi per €100.000,00
- Rimborso di anticipazione fondi per il servizio di economato per € 10.000,00
- Depositi per spese contrattuali per € 10.000,00
- Ritenute per scissione contabile Iva (Split Payment) per € 900.000,00
- Redditi erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi per € 85.000,00
- Ritenuta del 4% sui contributi pubblici per € 10.000,00
- Ritenute per scissione contabile IVA (IVA commerciale) per € 50.000,00

SPESE 2018/2020

Secondo il nuovo schema di bilancio approvato dal D.Lgs. n. 118/2011 la struttura delle spese si articola in: Missioni – Programmi - Titoli – Macroaggregati.

Spese correnti – Titolo 1

Sulla base del rendiconto 2016, delle previsioni definitive 2017 e dell'andamento degli impegni nel corso del 2017 è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa iscritte negli stanziamenti del bilancio 2018/2020.

Gli stanziamenti sono idonei sia a soddisfare le spese di funzionamento della macchina comunale sia le spese necessarie a garantire la continuità dei servizi offerti da erogare alla cittadinanza.

Le spese correnti sono state comunque oggetto di una rivisitazione nell'ottica del contenimento e della razionalizzazione, proseguendo l'attività già avviata negli esercizi precedenti.

I dati relativi alle spese di personale evidenziano il rispetto della normativa molto restrittiva per questa importante componente del bilancio.

Tra le poste iscritte nelle spese correnti particolare importanza assumono gli stanziamenti relativi gli e al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui trattiamo nel paragrafo seguente.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1, comma 509, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2017 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 70 per il 2017 è per almeno all'85 cento nel 2018 e del 100% dal 2019;

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

L'ammontare dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia esigibilità è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si formeranno nell'esercizio e che si prevede possano tradursi in non esigibili, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando gli importi da accantonare correttamente a fondo.

Su detti importi sono poi state calcolate le percentuali minime previste dalla Legge di stabilità 2016, ossia l'85% per il 2018 e il 100% dal 2019.

Gli importi accantonati nel bilancio 2018/2020 risultano pertanto i seguenti:

- Anno 2018 € 253.782,48
- Anno 2019 € 261.387,85
- Anno 2020 € 254.193,46

Si evidenzia inoltre che nel bilancio 2017/2019 esercizio 2017 è iscritto un FCDE di € 147.659,62 che confluirà nell'avanzo di amministrazione di quell'esercizio.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale. Le uniche entrate in conto capitale considerabili di dubbia esazione potrebbero essere quelle relativi ai contributi per permessi di costruire, che vengono rilasciati unicamente dopo l'avvenuto pagamento.

Fondi ed accantonamenti

Nella missione 20 del bilancio 2017/2020 oltre al Fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui abbiamo già parlato sopra, trovano allocazione gli stanziamenti relativi ai fondi.

Si evidenzia che non è stato costituito il fondo per passività potenziali in quanto il Comune non ha al momento contenziosi aperti di alcun genere.

Di seguito troviamo l'elenco dettagliato dei fondi stanziati nella Missione 20 del bilancio.

FONDI E ACCANTONAMENTI	2018	2019	2020
Fondo di riserva	73.007,35	50.000,00	50.000,00
Fondo di riserva di cassa (stanziamento solo cassa)	326.789,83	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	253.782,48	261.387,85	254.193,46
TOTALE FONDI ED ACCANTONAMENTI COMPETENZA	326.789,83	311.387,85	304.193,46
TOTALE FONDI ED ACCANTONAMENTI CASSA	326.789,83	0,00	0,00

Spese di investimento – Titolo 2

In questo titolo sono rappresentate tutte le spese di investimento, si precisa che non vi sono entrate specifiche destinate alla loro copertura fatta salva l'alienazione dell'alpeggio Tsa Euillaz che se venduto finanzia la manutenzione straordinaria strade e stradine interne frazioni per l'90% e per il 10% per l'accantonamento per l'estinzione anticipata dei mutui e il trasferimento regionale per il recupero della Conca di Cheneil.

Tutte le altre spese sono pertanto coperte con risorse proprie derivanti dall'avanzo di parte corrente, dalle concessioni di diritti patrimoniali, dagli oneri di urbanizzazione, da trasferimento regionale per la finanza locale, dai proventi di concessioni cimiteriali.

Elenco spese per investimento:

Capitolo	Articolo	Descrizione	2018	2019	2020
5101	2	Trasferimenti in c/capitale a Unioni di comuni (servizio idrico)	€ 170.116,10	€ 55.581,33	€ 17.403,08
5101	3	Trasferimenti in c/capitale a Unioni di comuni (RSU)	€ 235.000,00	€ -	€ -

5204	1	Mobili e arredi (immobili comunali)	€ 15.000,00	€ -	€ -
5214	1	Attrezzature per mense scolastiche	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
5217	1	Software per uffici comunali	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
5217	2	Hardware per uffici comunali	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
5217	3	Sistema integrato di sicurezza urbano	€ 5.000,00	€ -	€ -
5313	1	Altre spese in conto capitale - nuovi punti luce frazioni	€ 8.999,94	€ -	€ -
5401	1	Altre spese in conto capitale - manutenzione straordinaria immobili	€ 93.800,00	€ 93.800,00	€ 108.800,00
5403	1	Altre spese in conto capitale - manutenzione straordinaria fognature	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
5404	1	Altre spese in conto capitale - manutenzione straordinaria strade e stradine interne frazioni	€ 182.726,00	€ 242.894,42	€ 265.475,53
5408	1	Altre spese in conto capitale - manutenzione straordinaria acquedotto	€ 20.630,00	€ 20.630,00	€ 20.630,00
5415	2	Altre spese in conto capitale - manutenzione aviosuperfici (DONO MONSIEUR FISCHER)	€ 46.645,37	€ -	€ -
5416	1	Altre spese in conto capitale - manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	€ 24.650,00	€ 24.650,00	€ 24.650,00
5500	1	Altre spese in conto capitale - Patrimonio	€ 1.053.914,97	€ 73.218,74	€ 284.030,81
5640	1	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti - Predisposizione piano protezione civile	€ 10.000,00	€ -	€ -
5700	1	Altri accantonamenti in c/capitale - Estinzione anticipata di mutui	€ 20.000,00		
			€ 1.939.482,38	€ 563.774,49	€ 773.989,42

Spese per incremento attività finanziarie - Titolo 3

Questo titolo trova esatta corrispondenza con il Titolo 5 dell'entrata del bilancio.

Si dovranno registrare in questo titolo i riversamenti dei mutui eventualmente accesi con la Cassa DD.PP.

Rimborso di prestiti – Titolo 4

Trovano allocazione in questo titolo le somme relative al rimborso delle quote capitale dei mutui, dell'anticipazione di liquidità e del leasing immobiliare in ammortamento. In bilancio rispettivamente per ogni anno sono stati inseriti i seguenti importi:

- Anno 2018 € 576.274,21
- Anno 2019 € 603.415,64
- Anno 2020 € 439.308,19

Ai fini del pareggio economico finanziario del bilancio queste spese sono considerate spese correnti.

Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - Titolo 5

Questo titolo trova esatta corrispondenza con il Titolo 7 dell'entrata del bilancio.

Si dovranno registrare in questo titolo le chiusure delle anticipazioni di cassa concesse dal Tesoriere comunale.

Servizi per conto terzi e partite di giro - Titolo 7

Questo titolo trova esatta corrispondenza con il Titolo 9 dell'entrata del bilancio.

Si dovranno registrare in questo titolo le contropartite delle riscossioni registrate in entrata.

Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in bilancio per il triennio 2017-2019 è stato determinato sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata e interessava unicamente l'esercizio 2017 come si deduce dal prospetto di cui sotto:

FPV	2018	2019	2020
Parte corrente	2.928,97	0,00	0,00
Parte capitale	172.728,90	172.728,90	172.728,90
TOTALE	175.657,87	172.728,90	172.728,90

Il FPV derivante dall'esercizio 2017 verrà creato in sede di riaccertamento ordinario da effettuarsi nella fase preparatoria al rendiconto a tale esercizio.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2017 è un allegato indispensabile al nuovo bilancio. Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso sulla base dei dati di preconsuntivo; qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura di detto disavanzo.

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

(Anno 2017- 2018)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	1.662.008,24
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	2.267.088,50
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	13.003.058,82
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	15.450.740,65
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	1.481.414,91
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	1.481.414,91

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	229.027,83
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017. (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	20.000,00
Altri accantonamenti	0,00
B) Totale parte accantonata	249.027,83
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	47.258,65
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	90.115,70
C) Totale parte vincolata	137.374,35
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	1.000.000,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	95.012,73
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Applicazione Avanzo al Bilancio di Previsione

Per la redazione del bilancio 2018-2020 **non** è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione presunto derivante dalla pre chiusura dell'esercizio 2017.

Elenco garanzie prestate dall'Ente

Il comune allo stato attuale non ha alcuna garanzia attiva in quanto quelle prestate a suo tempo a favore della propria società partecipate sono tutte scadute e non è stato necessario riproporle.

Strumenti finanziari derivati

Non sono previsti a bilancio oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati e da contratti che includono una componente derivata. L'Ente non ha mai sottoscritto alcun contratto di tale tipologia.

Enti e organismi partecipati dall'Ente

Alla data odierna il Comune di Valtournenche ha partecipazioni dirette nei seguenti Enti e Società:

	<i>Società</i>	<i>Quota di partecipazione del Comune</i>
1.	Celva (Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta) S.c.r.l.	1,20%
2.	IN.Va. SpA	0,0098%
3.	Società sportiva dilettantistica Golf Club del Cervino SPA	39%
4.	Cervino SpA	3,77%

La Giunta Comunale con deliberazione n. 38 del 22 aprile 2015 ha approvato il "Piano operativo delle società partecipate e la relativa relazione tecnica" e in data 12 maggio 2016 con delibera n. 49 ha approvato la Relazione conclusiva sui risultati conseguiti sul Piano di Razionalizzazione delle società partecipate.

Il Consiglio Comunale in data 22/06/2017 ha approvato la deliberazione n. 12 avente oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 – Ricognizione partecipazioni possedute – Individuazione partecipazioni da alienare – aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle Società Partecipate – Determinazioni per alienazione".

Nella suddetta deliberazione viene approvato di procedere all'alienazione della partecipazione detenuta dal Comune di Valtournenche nella Società Sportiva Dilettantistica denominata "Golf Club del Cervino" S.p.a.

La Giunta Comunale in data 07/09/2017 ha approvato la deliberazione n. 115 avente ad oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 – Determinazioni per indizione bando d'asta pubblica per la cessione delle azioni di partecipazione detenute dall'Amministrazione Comunale di Valtournenche nella Società Sportiva Dilettantistica "Golf Club del Cervino S.p.A."

Vista la determinazione n. 244 del 18/09/2017 del Responsabile dell'Area Amministrativa avente ad oggetto: "Indizione bando d'asta pubblica per la cessione delle azioni di partecipazione detenute dall'Amministrazione comunale di Valtournenche nella Società Sportiva Dilettantistica "Golf Club del Cervino S.p.A." è stata indetta l'asta pubblica per la cessione delle azioni suddette.

La suddetta asta pubblica ha avuto esito deserto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

In ragione delle informazioni contenute nella presente relazione, nel bilancio di previsione e nei relativi allegati

ESPRIME

ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, *parere favorevole di veridicità delle previsioni di entrata e di spesa* in ordine agli schemi di bilancio e relativi allegati per il triennio 2018/2020.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to in originale
Dott.ssa Cristina MACHET

Valtournenche, 01 febbraio 2018

(NOTA INTEGRATIVA -Allegato alla GM 15 del 01/02/2018 schema di bilancio e DUP 2018/2020)